

VOLLEY A/1

Sisley, com'è strano ripartire da outsider

Ma Papi avverte: «Carattere e grinta, possiamo fare grandi cose»



Farina
scherza
col pallone

Prima sgambata per la Sisley 2009-2010. Ieri in Ghirada è cominciata ufficialmente la 22ª stagione orgranata nella serie A di volley. Al raduno c'erano i senatori, dal capitano Papi all'opposto Fei, dal libero Farina al regista brasiliano Ricardo, alla sua seconda stagione nella Marca come il francese Carletti a Treviso già nel 2005. Ma soprattutto i volti giovani che saranno la vera novità della stagione: De Togni, Maruotti, Cuda, Sabbi e Vannin. Facce abbronzate, sorrisi stampati sui volti di tutti e una gran voglia di riscatto a partire dal capitano Samuele Papi, che ha voluto restare a Treviso abbassandosi l'ingaggio e accettando il ruolo di riserva «di lusso». «Sono cambiate molte cose — dice il 36enne schiacciatore — ci sono tanti giocatori più giovani, e si è abbassata l'età media di cui io sono una eccezione — ride — ma sono contento della scelta fatta anche per aiutare questi ragazzi a migliorare. Non sarà facile abituarsi ma cercherò di farlo al più presto».

Per il primo anno non si parla di coppe e scudetti da vincere. «Per l'annata sarà importante far vedere di voler lottare sempre in campo,

quello che poi verrà a livello di risultati è difficile dirlo. Ci sono squadre più forti di noi, ma se dimostriamo di lottare sarà difficile batterci, e speriamo nell'aiuto del pubblico, questa squadra non si tirerà indietro e darà filo da torcere a tutti». La prima impressione del capitano è buona. «Ho trovato una squadra brillante con grande voglia di fare e che non si tira indietro negli allenamenti. Secondo me possiamo restare tra le prime e giocare coppa Italia e play off, anche perché quando non sei favorito e non hai pressioni addosso può succedere di tutto e se miglioreremo i nostri fondamentali di fatica come la difesa e la ricezione potremo dare fastidio anche alle squadre più forti». A guidare l'allenamento non c'era Piazza che sarà solo oggi a Treviso prima di tornare (domani) con la Russia: al suo posto il vice Tomaso Totolo, carico e motivato più che mai. «L'assenza di Roberto sarà principalmente fisica, ma per quanto riguarda i programmi tutto viene concordato e aggiornato in tempo reale anche grazie alle tecnologie moderne, lui verrà qui domani (oggi, ndr) e poi tornerà a fine Europei il 14 settembre, ma

il lavoro non cambierà di una virgola. Questo progetto non nasce solo per un'esigenza di ringiovanimento o economica della società come si sta dicendo — spiega — ma da un'idea tecnica in cui crediamo veramente. Penso ci potrà dare grandi soddisfazioni». Mancavano i tre stranieri, gli olandesi Horstink e Bontje e lo slovacco Kohut. Presente il brasiliano Ricardo: «E' una squadra con giocatori che devono dimostrare di più rispetto allo scorso campionato e con molti giovani. Non faccio pronostici: l'obiettivo principale è mostrare la voglia di vincere ogni partita».

(Emanuele Spironello)

